

I
11
Dott. OSVALDO VIOLO
NOTAIO

COPIA

~~Atte da registrarsi gratuitamente ed esente da bollo
Art.6 allegato "C" R.D.30/12/1923 N°3269 ed art.43 al-
legato "B" D.P.Rep.25/6/1953 N°492.
N°990 di Rep. N°602 Racc.~~

~~ATTO COSTITUTIVO SOCIETA' COOPERATIVA~~

~~REPUBBLICA ITALIANA~~

~~L'anno millenovecentocinquanta cinque il giorno cinque
del mese di febbraio (5 febbraio 1955)~~

~~in Cassino in una saala del palazzo comunale sito in
piazza Alcide De Gasperi. Avanti di me dottor Osvaldo~~

~~Violo Notaio in Cassino iscritto nel ruolo del Distret-
to Notarile di Cassino. Assistito dai testi fidefacien-~~

~~ti idonei come essi affermano e a me noti: Gallone A-
lessandro fu Giovambattista, nato e domiciliata in Ca-~~

~~sino usciere; - Pesa Attilio fu Francesco, nato in Terzi-
le domiciliato in Cassino segretario comunale.~~

~~Si sono costituiti:~~

- ~~1) Reg. RESTAGNO PIER CARLO fu Gabriele nato in Torino
domiciliato in Roma, via G. Cavalcante 9, senatore della
Repubblica;~~
- ~~2) COHETTO PIETRO CESARE fu Giorgio nato
in Torino ivi domiciliato corso Massimo D'Azeglio 74
industriale;~~
- ~~3) dott. BIANGRANDE ANGELO fu Anselmo, na-
to e domiciliato in San Vittore del Lazio insegnante~~
- ~~4) Avvocato DI GIOVANNI EMILIO fu Cassino nato e do-
miciliato in Cassino legale;~~
- ~~5) dott. META FRANCESCO~~

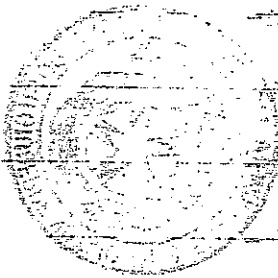


SPECIFICA	
Registro e	
Trascriz.	
Catasto	
Cassa Not	
Onorario	1000
Dritto copia note	
Repertorio	
Inscrizione	
Altre spese	1185
Archivio	
Accesso	
Soggettiva	
TOTALE L.	2185

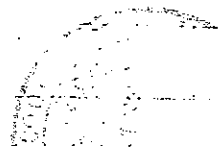
Violo



ne, patrocinatore legale; -6) GARGANO DOMENICO di Giacomo nato in Piedimonte San Germano e domiciliato in Cassino, impiegato; -7) IAVARONE DOMENICO di Benedetto, nato e domiciliato in Cassino commerciante; -8) SANTOPADRE MICHELE di Luigi nato e domiciliato in Arce insegnante; -9) GRIMALDI GIOVAMBATTISTA di Tommaso nato in Arce domiciliato in Cassino autotrasportatore; -10) BENNA comm. LUIGI fu Giovanni nato in Andezeno domiciliato in Torino via Luciano Manara 6 agente di cambio il quale dichiara di intervenire oltre che in proprio anche quale procuratore speciale del dottor PAGLIACCI BRUNO fu Odeardo nato in Perugia e residente in Torino via Principe Tommaso 41 commercialista giusta procura addi 4/1/1955 per Notar Manacorda di Torino che previa lettura allegasi sotto la lettera "B"; -11) LANZI GIUSEPPE fu Nicola nato e domiciliato in Sant'Elia Fiumerapido insegnante; -12) dottor SECONDINI FORTUNATO fu Francesco nato in Sant'Elia Fiumerapido, ivi domiciliato farmacista; -13) VIOLI ROCCO fu Carmelo nato in Cimina (Reggio Calabria) domiciliato in Sant'Elia Fiumerapido appaltatore; -14) CAPOGNA PIO fu Salvatore nato e domiciliato in Monte San Giovanni Campano, industriale; -15) LONGO UMBERTO fu Pietro, nato e domiciliato in Cassino appaltatore; -16) Avvocato CHIANESE SILVIO di Vincenzo nato e domiciliato in Esperia, le



Stampa illeggibile con tracce di testo e numeri.



nato e domiciliato in Sant'Elia Fiumerapido; -18° MA-
RENDA PIETROPACLO di Guglielmo nato a Faccanigi domi-
ciliato in Roma via Ghibelardo del Monte 13 commercian-
te; -19 RIZZO PIETRO di Pietro, nato in Roccavaldina,
Messina) residente in San Giorgio a Liri impiegato
-20° PALADINI CORRADO fu Ruggiero, nato in Roma domici-
liato ivi in via Tagliamento 25 organizzatore cine-
matografico; -21) FRANCHINI ENZO fu Gennaro nato in
Piomboino domiciliato in Roma via Innocenzo X, 29 le-
gale; -22° PASSERINI CARLO fu Umberto nato in Ancona
domiciliato in Roma via Tifre 30, ingegnere; -23) FER-
DINANDI GABRIELE fu Camillo nato e domiciliato in Pen-
tesorvo avvocato; -24° dottor GIANGRANDE NICOLA fu An-
tonio nato e domiciliato in Cassino medico chirurgo
il quale dichiara di intervenire al presente atto
in proprio e quale procuratore dell'avvocato Marche-
giano Mario fu Francesco nato in Sessa Aurunca domici-
liato in Cassino legale giusta mandato addì 4/2/1955
con firma autenticata dal Notaio Carlo Matrionola di
S. Elia Fiumerapido che previa lettura allegasi sotto
la lettera "C"; -25° D'AMEROSIO RENATO fu Giuseppe nato
e domiciliato in Cassino avvocato; -26 MARGIOTTA
GIUSEPPE fu Pietro nato e domiciliato in Cassino av-
vocato; -27) MORRA GIUSEPPE fu Antonio nato e domici-
liato in Cassino commerciante; 28° MERLING EMILIO fu

29° TAMBURRINI ROBERTO fu Giuseppe nato e domiciliato in Cassino ingegnere; -30° VETTESE SALVATORE di Domenico nato e domiciliato in Cassino industriale; -31° VOLLERO RAFFAELE fu Vitaliano nato in Santa Maria Capua Vetere domiciliato in Cassino industriale; -32° Rag. CORETTI DAMIANO fu Vincenzo nato e domiciliato in Cassino impiegato³ commerciante; -33° Colonnello Manetta Giovanni fu Emilio nato in Pignataro Interamna, domiciliato in Cassino pensionato; -34° dott. ANGELO-NE LUIGI fu Anton Saniero nato in S. Pietro Infine, domiciliato in Prosinone oculista; -35° dottor MALATESTA PIETRO fu Aurelio nato e domiciliato in Cassino insegnante; -37° dottor FABIANI LUIGI fu Pasquale nato in Vallerotonda domiciliato in Latina vice prefetto; -38° GRIMALDI PASQUALE di Tommaso nato in Arce domiciliato in Cassino industriale; -39° VARLESE RAFFAELE di Arcangelo, nato e domiciliato in Cassino geometra; -40° CORRANDESCO MARCO di Bernardo nato in Rocca d'Arce domiciliato in Cassino impiegato; -41° PASSARETTI ALFREDO di Giuseppe nato e domiciliato in Pignataro Interamna medico chirurgo; -42° dottor COCCARELLI GIUSEPPE fu Vincenzo nato e domiciliato in Pontecorvo farmacista. ----- I suddetti comparenti tutti cittadini italiani, della cui identità personale mi accertano i sopramenzionati testi-fidefacienti, mi fanno

quale dichiarano di voler costituire ed in effetti
costituiscono in Cassino la "BANCA POPOLARE DEL CASSI-
NATE" Società Cooperativa a responsabilità limitata,
avente per oggetto l'esercizio del credito e la raccol-
ta del risparmio, giusta autorizzazione della Banca di
Italia succursale di "rosinone" in data 30/11/1954 che
in copia previa lettura allegasi sotto la lettera "A".
La società è costituita ai seguenti patti:

Articolo 1. — la società oltre che dalle disposizioni
generali di legge e da quelle speciali sull'attività
bancaria e sull'ordinamento delle Banche popolari è
regolata dalle norme del presente atto del quale fa
parte integrante e sostanziale lo Statuto, costituito da
N° 57 (cinquantasette) articoli che si allega sotto la
lettera "D", omettendone la lettura per espressa rinun-
zia fattane dai componenti. —

Articolo 2. — la So-
cietà avrà la durata di anni venticinque (25) a decorre-
re dalla data dell'atto costitutivo con facoltà di pro-
rogarsi una o più volte decorso tale termine; —

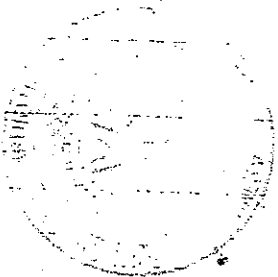
Articolo 3. — Essasi propone gli scopi indicati nel-
l'articolo II dello Statuto allegato; —

Articolo 4. — Il capitale sociale è costituito da un numero il-
limitato di azioni nominative emesse al valore nomina-
le di lire cinquemila (L. 5.000) ciascuna. — I componenti
sottoscrivono rispettivamente il numero di azioni se-



ramente l'importo contestualmente alla presente stipula alla segreteria del comitato promotore.

Senatore Pier Carlo Restagno.....N° 50
Cohetto Pietro Cesare....." 50
Giangrande Angelo....." 50
X Di Giovanni Emilio....." 100
Meta Francesco....." 50
Gargano Domenico....." 50
Iavarone Domenico....." 100
Santopadre Michele....." 50
Grimaldi Giovambattista....." 50
Banna Luigi....." 50
Pagliacci Bruno....." 50
Lanni Giuseppe....." 50
Secondini Fortunato....." 50
Violi Rocco....." 50
Capogna Pio....." 100
Longo Umberto....." 50
Chianese Silvio....." 50
Picano Mario....." 50
Maranda Pietro-paolo....." 50
Rizzo Pietro....." 50
Paladini Corrado....." 50
Franchini Enzo....." 50
Passerini Carlo....." 50
Ferdinandi Gabriele.....



Giuseppe Nicola.....N° 50

Marchegiano Mario.....N° 50

D'Ambrosio Renato....." 50

Margiotta Giuseppe....." 50

Morra Giuseppe....." 50

Merlino Emilio....." 50

Tamburrini Roberto....." 50

Vettese Salvatore....." 50

Vollero Raffaele....." 50

Coretti Damiano....." 50

Manetta Giovanni....." 50

Angelone Luigi....." 50

Malatesta Pietro....." 50

Fabiani Luigi....." 50

Grimaldi Pasquale....." 50

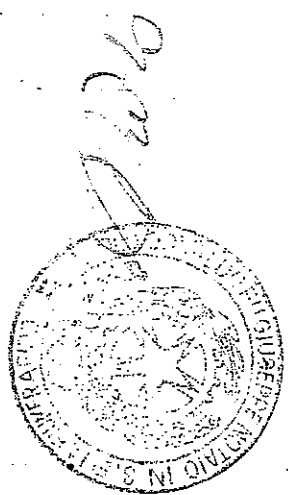
X Varlese Raffaele....." 50

X Cofrancesco Marco....." 50

Passaretti Alfredo....." 50

Coccarelli Giuseppe....." 50

Nel complesso pertanto il capitale sociale iniziale sottoscritto e versato è di lire undicimilionicinquecentomila (L. 11.500.000) ripartito in 2300 (duemilatrecento) azioni del valore nominale di lire cinquemila ciascuna. - Le costituite parti dichiarano espressamente che qualora l'organo di vigilanza governativo occo-



le sociale, ammontante a quindici milioni, le stesse parti si obbligano a versare la differenza di lire tremilioni e cinquecentomila (L. 3.500.000) entro quindici giorni dalla richiesta, oppure accogliere nuovi soci per coprire la detta differenza. — La responsabilità dei soci per obbligazioni sociali è limitata all'ammontare delle azioni sottoscritte. —

Articolo 5; — Tutti gli altri patti risultano dallo allegato Statuto. —

Articolo 6. — I componenti nominano a scheda segreta, il primo consiglio di amministrazione nelle persone dei signori: Rastagno Pier Carlo Ferdinandi, Gabriele, Malatesta Pietro, Chianese Silvio Capogna Pio, Dchetto Pier. Cesare, Secondini Fortunato, Coretti Damiano, Santopadre Michele, D'Ambrosio Renato, Di Giovanni Emilio, Margiotta Giuseppe. I quali accettano la carica e seduta stante, riuniti in collegio, eleggono quale presidente di questo il signor senatore Rastagno Pier Carlo che accetta. —

Articolo 7. — I componenti nominano a scheda segreta pure il primo collegio sindacale nelle persone dei signori: prof. Di Zenzo Giuseppe - Dottor Pagliacci Bruno - Prof. Tomaso Giuseppe - Dottor Coccarelli Giuseppe - Dottor Franchini Enzo dei quali i tre primi sindaci effettivi e gli altri due sindaci supplenti. Presidente del collegio stesso viene nominato il sindaco effettivo signor

dente del consiglio di amministrazione è autorizzato ad introdurre nel presente atto e nell'allegato statuto le modificazioni che saranno eventualmente richieste dalla autorità giudiziaria o da quella di vigilanza sulle aziende di credito. — Articolo 9 — per le firme marginali di questo atto e dell'allegato Statuto sociali vengono delegati i comparenti signori: Giangrande Nicola e Corretti Damiano. — Articolo 10) — Le spese del presente atto sono a carico della Società. — Le esattissime parti hanno proceduto alla nomina dei probiviri nella persona di Fabiani Luigi presidente, Giangrande Nicola, Tamburrini Roberto, Benna Luigi e Gargano Domenico i quali accettano. Richiesto il Notaio ho ricevuto il presente atto che unitamente agli allegati "A" e "B" e "C" in presenza dei testi-fidefacienti ho letto ai comparenti i quali tutti dietro mia interpellanza lo hanno dichiarato conforme alla loro volontà e quindi con me Notaio qui sotto si firmano. — Le parti espressamente mi dispensano dalla lettura dell'allegato "D". Scritto di mio pugno su sei fogli per pagine quasi tredici. —
P/ro: PIER CARLO RESTAGNO — PIETRO CESARE COCCHETTO — GIANGRANDE ANGELO — DOTT. ANGELO LUIGI — ENZO FRANCHINI — CARLO PASSERINI — LUIGI BENNA in proprio e nella qualità —
EMILIO DI GIOVANNI — META FRANCESCO — GARGANO DOMENICO



~~GRIMALDI GIOVAMBATTISTA=LANNI GIUSEPPE=SECONDINI
FORTUNATO=VIGLI ROCCO=CAPOENA PIO =SILVIO CHIANESE=
PICANO MARIO di Antonio=PIETRO PAOLO MARENDA=RIZZO
PIETRO=PALADINI CORRADO=FERDINANDI GABRIELE=RENATO
D'AMBROSIO=GIUSEPPE MARGIOTTA=MORRA GIUSEPPE=MERLINO
EMILIO=ROBERTO TAMBURRINI=VOLLERO RAFFAELE=VERTESE
SALVATORE=DAMIANO CORLETTI=MANETTA GIOVANNI=PIETRO MA*
LARESSA=LONGO UMBERTO=LUIGI FABIANI=GRIMALDI PASQUALE=
VARESE RAFFAELE=MARCO CORRANDESSO=DOTTOR NICOLA GIAN=~~

~~GRANDE in proprio e nella qualità di procuratore del-
l'avvocato Marchegiano=COCCARELLI GIUSEPPE=GAILLONE
ALESSANDRO=TESA ATTILIO=DOTTOR OSVALDO VIOLIO NOTARIO
Allegato "A" al N° 990 di Rep.~~

~~Banca d'Italia Capitale versato lire 300.000.000-suc-
cursale di Frosinone N° 3896 Vig. Frosinone li 30 nov
1954. --Al comitato promotore della costituenda Banca
Popolare del Cassinate. --Cassino. --Si fa riferi-
mento agli schemi delle modifiche che in base alle
istruzioni date da questo Istituto, codesto comitato
promotore intenderebbe apportare alle bozze di atto
costitutive e di Statuto a suo tempo trasmesse. --Nel
significare che in ordine a tali modificazioni nulla
si è trovato da eccepire ad eccezione della aggiunta
trascritta in calce, si invita codesto comitato a di-
sporre la convocazione degli aderenti all'iniziativa~~

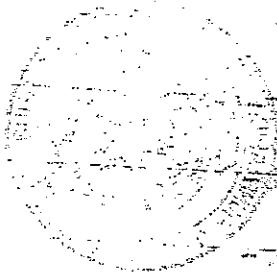
Copia notarile dell'atto stesso dovrà essere trasmessa, in duplice esemplare a questa Banca, la quale provvederà al rilascio del nulla osta di cui all'art. 28 della Legge bancaria necessario per il perfezionamento giuridico dell'atto in questione, non appena in possesso della menzionata copia. — In attesa si porgono distinti saluti. — Il Direttore (firma illeggibile)

N.B. — Aggiungere al paragrafo 7 dello schema dell'atto costitutivo quanto segue ".....; Presidente del Collegio stesso viene nominato il sindaco effettivo sig. che accetta". — Copia conforme all'originale. — Cassino cinque febbraio millenovecentocinquantacinque F/to: Dottor Osvaldo Violo Notaio

Allegato "B" al N° 990 di Rep. Repubblica Italiana — Procura Speciale — L'anno millenovecentocinquantacinque ed alli quattro del mese di febbraio in Torino via Ettore de Lanza 19 al piano terreno rialzato nel mio ufficio. Avanti me dottor Umberto Manecorda Notaio in Torino iscritto nel collegio Notarile dei Distretti Notarili riuniti di Torino e Pinerolo e senza l'assistenza dei testimoni avendovi l'infaminate comparente rinunziato d'accordo con me Notaio a sensi della vigente legge Notarile. — È personalmente comparso il signor PAGLIUCCI dott. BRUNO fu Odoardo nato a Perugia e residente a Torino via prin-



le del quale cittadino italiano lo Notaio sono certo
il medesimo col presente dichiara di nominare come
nomina e costituisce per suo mandatario speciale il
signor BENNA comm. LUIGI fu Giovanni residente in Tori-
no via Luciano Manara 6, incaricandolo di intervenire
in nome, vece ed interesse di esso mandante nell'atto
costitutivo della "Banca Popolare del Cassinate" Socie-
tà Cooperativa a responsabilità limitata, al fine di
diventare socio della stessa. All'uopo vengono con-
ferite al nominato procuratore tutte le necessarie
facoltà in modo che non si possa mai opporre al me-
desimo mancanza o imprecisione di poteri. Onde egli
potrà stipulare il relativo contratto di società
dando il necessario consenso; sottoscrivere azioni ver-
sandone l'importo; eleggere organi sociali, amministra-
tori e sindaci ed eventualmente accettare tali cari-
che. Il mandante promette sin d'ora di aver per va-
lido ed approva l'operato del suo procuratore senza
bisogno di conferma o ratifica. Richiesto lo Notaio
ricevo il presente atto per mia cura redatto e scrit-
to dal medesimo do lettura al comparente che su mia
interpellanza lo dichiara conforme alla sua volontà
ed in conferma meco lo sottoscrive. Quest'atto occupa
due facciate ed una linea della terza di un foglio di
carta bollata. P/so: Bruno Pagliari P/so: Dott. Umberto
Manacorda - Tribunale Civile di Pavia



per legalizzazione firme Dott. D. Manacorda Notaio a
Torino-Torino 4 Feb. 1955 Il Cancelliere delegato (Mis-
solio Aldo). (illeggibile).

Allegato "C" al N° 990 di rep.

Mandato--Il sottoscritto avv. Comm. Mario Marchegiano
fu Francesco, nato a Sessa Aurunca e domiciliato in
Cassino autorizza il dottor Nicola Gianfranco fu Anto-
nio domiciliato in Cassino ad intervenire nel suo no-
me, voce ed interesse nell'atto costitutivo della "Ban-
ca Popolare del Cassinate" Società cooperativa a re-
sponsabilità limitata al fine di diventare socio
della stessa. All'uopo conferisce al nominato manda-
tario tutte le necessarie facoltà di legge in modo
che non si possa incorrere al medesimo mancanza e in-
determinatezza di poteri; onde egli potrà stipulare
il relativo contratto di società, dando il necessario
consenso; sottoscrivere azioni versandone l'importo
eleggere organi sociali, amministratori e sindaci ed
eventualmente accettare tali cariche. Con promessa di
rato e valido sin da ora senza bisogno di ratifica
o conferma. Cassino li 4 febbraio, 1955.

Avv. Mario Marchegiano fu Francesco.

Rep. 7310 --- Autentica di firma. --- Certifico io qui

sottoscritto avv. Carlo Matronola Notaio in S. Maria P.

Rapido iscritto presso il collegio Notarile di Cassi-



Handwritten signature or initials.

sol. avv. Comm. Marchegiano. Caric fu Francesco, nato in
Sessa Aurunca e domiciliato in Cassino da me Notaio
conosciuto di persona, ha sottoscritto alla mia pres-
senza il su esteso atto di procura, Cassino li quattro
febbraio millenovecentocinquanta cinque. F/to: Avv.
Carlo Matronola Notaio

Allegato "B" al N° 990 di Rep.

STATUTO

COSTITUZIONE-SCOPO-DURATA-SEDE DELLA SOCIETA'

Art. I - E' costituita in Cassino la Banca Popolare
del Cassinate, Società Cooperativa a responsabilità
limitata;

Art. II - La società ha lo scopo di procurare il
credito ai propri soci mediante la mutualità ed il
risparmio, di compiere operazioni e servizi di Banca
anche con non soci al fine precipuo di favorire e di
sviluppare nel quadro delle esigenze economiche e dei
preminenti interessi della Nazione le attività agrico-
le, industriali, commerciali ed artigiane, con partico-
lare riguardo alle attività produttive minori ed alle
imprese cooperative. La Società si propone pure di at-
tuare opera di propaganda per il risparmio. Sono esclu-
se in modo assoluto le operazioni che abbiano carat-
tere di speculazione.

Art. III - La durata della Società viene fissata

la data dell'atto costitutivo e quindi fino al
1979 con facoltà di prorogarsi oltre detto termine
una o più volte su conforme deliberazione della as-
semblea straordinaria dei soci assunta con la osser-
vanza di quanto previsto dal presente Statuto e dalla
legge.

Art. IV La Società ha la sua sede in Cassino nei lo-
cali dei propri uffici ove si ritengono elettivamen-
te domiciliati i soci a tutti gli effetti di legge.
Potranno essere istituite, per deliberazione del consi-
glio di amministrazione e con la osservanza delle vi-
genti disposizioni in materia, filiali e rappresen-
te.

PATRIMONIO SOCIALE

SOCI ED AZIONI

Art. V Il Patrimonio sociale è costituito:

- 1) dal capitale sociale;
- 2) dalla riserva ordinaria;
- 3) dalle riserve straordinarie eventualmente isti-
tuite.

Art. VI Il capitale sociale è rappresentato da azio-
ni del valore nominale di lire cinquemila (L. 5.000)
il cui numero è illimitato. L'emissione di azioni
richieste dai nominativi già soci della Banca potrà
essere sospesa con deliberazione del Consiglio di



ne di nuovi soci deve essere deliberata dall'Assemblea straordinaria dei soci e la deliberazione relativa è valida fino al termine massimo di un anno dalla data in cui è stata adottata. Il versamento dell'imposta delle azioni sottoscritte potrà essere eseguito anche a rate mensili per periodo non superiore ad un anno, ma il socio non esercita i diritti sociali se non ha saldato almeno un'azione. Il consiglio di Amministrazione stabilisce annualmente dopo l'approvazione del bilancio ed in relazione alle riserve patrimoniali il prezzo di emissione delle nuove azioni; esso inoltre potrà subordinare l'ammissione di nuovi soci anche al pagamento di una tassa di ammissione, pure determinata annualmente.

Art. VII—Le azioni sono indivisibili, nel caso di comproprietà di una azione i diritti dei comproprietari devono essere esercitati da un rappresentante comune, osservate tutte le disposizioni di legge.

Le azioni sono nominative. Sono riconosciuti soci solo gli iscritti come tali sui libri sociali, adempite che siano le formalità di legge e di Statuto.

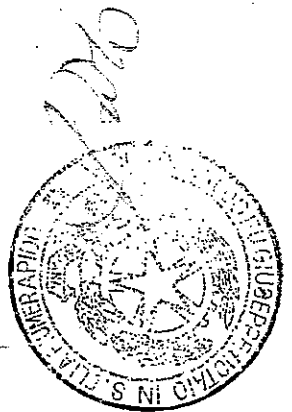
Le azioni non possono essere cedute né sottoposte a pegno o a vincolo senza il consenso del Consiglio di Amministrazione, all'insindacabile giudizio del quale spetta l'ammissione dei soci. Gli impiegati della So-

Art. VIII — Il certificato azionario sarà consegnato dopo compiuto il versamento dell'intero prezzo e della relativa tassa di ammissione; esse dovrà essere redatto a norma delle vigenti disposizioni di legge.

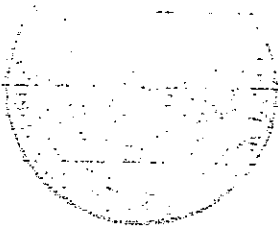
Art. IX — Il recesso dalla Società è ammesso nei soli casi consentiti dalla legge con le modalità e con gli effetti da essa previsti.

Art. X — Non possono far parte della Società gli interdetti, gli inabilitati, i falliti che non abbiano ottenuta sentenza di riabilitazione e tutti coloro che abbiano riportate condanne che importino interdizione, anche temporanea dai pubblici Uffici. Oltre a coloro che vengono a trovarsi in uno dei casi previsti dal comma precedente possono essere esclusi dalla società per deliberazione del Consiglio di Amministrazione: — a) coloro che abbiano commesso azioni incompatibili con l'interesse della Società e col prestigio della stessa; — b) coloro che abbiano costretto la Società ad atti giudiziari per ottenere il soddisfacimento delle obbligazioni contratte verso la medesima; — c) coloro che non avendo saldata almeno un'azione senza giustificato motivo, siano in mora con il pagamento di almeno tre rate delle azioni sottoscritte.

Art. XI — Nel caso di esclusione o di recesso, il



ge. Nel caso di morte del socio ove non sia dagli eredi richiesta il trapasso o la cessione delle azioni intestate al defunto oppure quando il trapasso e la cessione in parola non siano approvate dal Consiglio si procederà al rimborso delle azioni come nel caso precedente. Nell'ipotesi di rimborso delle azioni previste dal presente articolo il consiglio effettuerà lo annullamento dei certificati relativi alle azioni anche se non depositati presso la Banca un mese dopo la diffida inviata al socio e agli eredi del socio defunto per lettera raccomandata, oppure ove non se ne conosca l'indirizzo sei mesi dopo la pubblicazione nel foglio degli annunzi legali della provincia ove la società ha sede.



Art. XII --- Le azioni si intendono in ogni caso, per patto sociale, assoggettate fin dalla loro origine al vincolo e privilegio a favore della Società in garanzia di ogni obbligazione diretta ed indiretta, che il socio contraiga con la società, ed in genere di ogni somma di cui esso possa essere ritenuto debitore anche se la Società non le abbia in deposito. In dipendenza di quanto sopra il consiglio di Amministrazione, senza pregiudizio di ogni diversa procedura ammessa dalle vigenti leggi, potrà rimborsare le azioni e annullare i titoli relativi con le forme e modalità

Art. XV --- La società accetta depositi, a risparmio ordinario e a piccolo risparmio liberi o vincolati, nominativi ed al portatore e altresì depositi nominativi a piccolo risparmio speciale da risparmiatori delle categorie meno abbienti previa autorizzazione degli organi di vigilanza, emette buoni fruttiferi nominativi a scadenza fissa, riceve depositi in conto corrente. Il tasso di interesse che la società corrisponde sui depositi delle varie specie potrà essere dal consiglio di Amministrazione variato in qualunque momento con la osservanza delle norme di carattere generale che disciplinano la materia mediante avviso da affiggersi in tutti gli uffici della Società.

Art. XVI --- La Società è abilitata a compiere le seguenti operazioni: --- 1) anticipazione a soci con garanzia di azioni liberate previa l'autorizzazione e nei limiti fissati dagli organi di vigilanza secondo le vigenti disposizioni di legge; --- 2) prestiti sull'onore non superiori a lire cinquantamila (L. 50.000) 3) prestiti agrari e norma delle speciali leggi in quanto ne abbia ottenuta la prescritta autorizzazione; --- 4) sconto di cambiali ed effetti di commercio buoni del Tesoro, cedole di titoli di cui al N°6 del presente articolo, note di pegno ordini in derrate ed altri documenti rappresentativi di merci e di crediti.

~~serà devoluto a decurtazione del debito e l'eventuale eccedenza sarà depositata in un conto infruttifero.~~

Art. XIII. ~~Nessun socio potrà avere tante azioni il cui valore nominale complessivo superi quello consentito dalle vigenti leggi, e qualsiasi titolo le azioni stesse gli pervengano. Le azioni che risultassero eccedenti saranno rimborsate per decisione del consiglio di Amministrazione e con le forme e modalità stabilite dall'articolo XI ove entro il termine di un anno dal giorno in cui si è verificato o è stato constatato il possesso di un numero di azioni superiore a quello stabilito dalla legge, non siano state con l'approvazione del consiglio cedute a terzi soci e non soci.~~

Art. XIV. ~~Il socio che a norma delle precedenti disposizioni è stato ammesso nella società ed iscritto nei libri sociali almeno per una azione interamente saldata, può ottenere il credito nei limiti e con le modalità fissate dall'amministrazione e dalla commissione di sconto, a preferenza dei non soci e parità delle garanzie offerte. Egli, inoltre ha diritto:~~
1) ~~di intervenire e votare nelle assemblee sempre che abbia acquistata la qualità di socio da almeno tre mesi;~~
2) ~~di partecipare agli utili sociali per le azioni interamente saldate nell'esercizio precedente.~~

~~ti, sovvenzioni, anticipazioni crediti sia semplici che in conto corrente, sulla fiducia personale o con garanzia di titoli, cambiali merci ed ipoteche; -----~~

~~6) acquisto e vendita in proprio - escluso ogni carattere speculativo - e per conto di terzi di titoli di Stato, o garantiti dallo Stato, obbligazioni di prestiti comunali e provinciali, cartelle fondiarie, titoli di società commerciali ed industriali di primo ordine e quotate nelle borse valori; -----~~

~~7) anticipazioni, riporti sui titoli di cui al precedente paragrafo;~~

~~8) prestiti a provincia, comuni, corpi, morali enti di bonifica ed irrigazioni, a consorzi agrari provinciali in quanto ammessi dalle disposizioni in vigore; -----~~

~~9) Mutui ipotecari in quanto la loro concessione sia possibile avuto riguardo alle disposizioni in vigore e cioè alla durata del prestito, che non sia superiore a cinque anni, con preferenza per i mutui di limitati importi; -----~~

~~10) prestiti contro cessioni del quinto dello stipendio in conformità alle leggi vigenti;~~

Art. XVII ----- Sono pure accordate alla società previa osservanza delle speciali disposizioni in materia, le seguenti facoltà; -----

~~1) assumere servizi di ricevitoria provinciale, esattoria, tesoreria, cassa per conto di amministrazioni pubbliche di altri enti, Società e privati; -----~~

~~2) ricevere, emettere assegni liberi -----~~

istituti, lettere di credito semplici, circolari e simili, assumere incarichi di riscossione e pagamenti per conto terzi;—3) curare il collocamento di prestiti pubblici, di azioni e di obbligazioni anche partecipando a consorzi o sindacati di collocamento;—4) concedere o assumere servizi di corrispondenza e di rappresentanza;—5) prestare cauzioni, accettazioni, avalli fidejussioni, in proprio e per conto di terzi, utilizzando all'uopo ove occorre i titoli di proprietà;—6) acquistare immobili ad uso dei propri uffici e per recupero di crediti e rivenderli;—7) fare operazioni in cambio;—8) riscontare il proprio portafoglio, fare riporti ed anticipazioni passive su titoli di sua proprietà;—9) interessarsi del collocamento delle proprie azioni in circolazione, acquistarle ed annularle;—10) adempiere in genere ad ogni funzione di intermediazione compatibile con l'indole della società.

Art. XVIII—Per il rilascio dei duplicati di libretti di risparmio al portatore con depositi non superiori alle lire cinquemila (L. 5.000) sarà provveduto trascorso il termine di giorni trenta dall'affissione all'albo sociale delle denunce di smarrimento, ove si intende, non vi siano state opposizioni.—In questo caso il duplicato sarà rilasciato soltanto su ordine di giustizia.—Art. XIX—Il consiglio di amministra-

zi in aggiunta a quelli su indicati, avuto riguardo alle funzioni normalmente spettanti ad aziende di credito.

Art. XI — Il Consiglio di Amministrazione fessera le modalita, i limiti di concessione e le norme disciplinanti le operazioni ed i servizi con disposizioni contenute nei regolamenti sociali, oppure date di volta in volta, avuto riguardo alle disposizioni in vigore.

Le operazioni pero di cui al N° 8 e 9 dell'articolo XVI non potranno mai superare complessivamente un terzo del patrimonio sociale. — La societa dovra impiegare una somma non inferiore al decimo dei depositi a risparmio ed in conto corrente raccolti in titoli di Stato o garantiti dallo Stato.

Art. XII — Il Consiglio di Amministrazione potra fissare annualmente una somma determinata per la concessione di prestiti all'onore; una somma pure determinata potra essere destinata alla concessione di sovvenzioni ad interesse limitato ma non inferiore al minimo consentito dalle disposizioni in vigore a salariati, operai, contadini, artigiani con le modalita e cautele che il consiglio di amministrazione⁶ stesso riterra di fissare.

Art. XIII — I contraenti con la societa per il solo fatto di operare con la stessa si assoggettano sin

nute nello Statuto e nei regolamenti sociali, anche se non risultanti dai documenti ad essi consegnati, nonché alle variazioni che fossero deliberate dal Consiglio di Amministrazione e affisse negli Uffici sociali. Salvo diversa pattuizione, l'interesse nella misura preventivamente determinata, correrà in deroga eventualmente al disposto dell'art. 1284 Cod. Civ. anche per le operazioni per qualsiasi ragione non rinnovate a scadenza e prorogate. — Le garanzie pignoratizie a qualsiasi titolo costituite a favore della Banca, stanno di pieno diritto a garantire con il loro intero valore anche qualsiasi altro credito diretto o indiretto della società stessa, pure se non liquido od esigibile, verso lo stesso debitore ed anche se sorto anteriormente o successivamente all'operazione garantita. —

ASSEMBLEA

Art. XXIII — L'assemblea, regolarmente costituita rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente statuto obbligano i soci ancorchè non intervenuti o dissenzienti;

Art. XXIV — Ogni socio ha un solo voto, qualunque sia il numero delle azioni che possiede.

Art. XXV — A seconda degli argomenti che in essa saranno trattati, le assemblee sono ordinarie e straordinarie.

Amministrazione lo creda necessario, oppure quando ne sia fatta richiesta dal collegio sindacale o da tanti soci che rappresentino almeno il quinto della totalità dei soci l'assemblea ordinaria sarà convocata almeno una volta all'anno entro il termine stabilito dalla legge;

Art. XXVI—La convocazione dell'assemblea sarà fatta mediante pubblicazione dell'avviso contenente l'ordine del giorno nella Gazzetta Ufficiale non meno di quindici giorni prima di quello fissato per la adunanza e con quegli altri mezzi di pubblicità che il consiglio stesso riterrà di adottare. L'assemblea in seconda convocazione dovrà essere indetta con lo stesso avviso che convoca la prima, trascorsi otto giorni e non oltre trenta dico trenta dopo quello fissato per la prima convocazione.

Art. XXVII—L'assemblea ordinaria si ritiene valida mente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentato almeno un quarto dei soci ed in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti;

Art. XXVIII—L'assemblea sarà presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi ne fa le veci, in loro assenza da persona designata dagli intervenuti. L'assemblea sceglierà fra i soci due scri-

straordinaria le funzioni di segretario saranno assunte da un Notaio. Il relativo verbale sarà trascritto nell'apposito libro delle assemblee.

Art. XXIX — L'assemblea ordinaria delibera a maggioranza assoluta di voti. In caso di parità di voti, la proposta messa in votazione si avrà per respinta. La nomina alle cariche sociali si farà a schede segrete, a maggioranza relativa, salvo che, previo consenso di tutti i presenti, avvenga peralzata e seduta. Nel caso di nomina di amministratori e sindaci, verificandosi parità di voti, rimane eletto il più anziano di età.

Art. XXX — L'assemblea straordinaria delibera anche nel caso in cui la legge richieda una maggioranza speciale in prima convocazione col voto favorevole di almeno un quinto dei soci in seconda convocazione col voto favorevole di almeno un decimo dei soci.

Art. XXXI — I soci che hanno diritto di intervenire alle assemblee non possono farsi rappresentare nell'assemblea se non mediante delega fatta ad altro socio non amministratore né dipendente della società. Ogni socio non potrà rappresentare più di un altro socio.

Art. XXXII — Le deliberazioni dell'assemblea saranno fatte constatare da apposito verbale che inserito in apposito libro, verrà firmato dal Presidente dal segretario o dal Notaio e dagli scrutatori. Questo libro e

~~Il Presidente e dal segretario faranno prova delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea.~~

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

~~Art. XXXIII. — Il consiglio di Amministrazione della Società è composto da N° 12 membri eletti dalla assemblea fra le persone dei soci. I consiglieri sono esonerati dall'obbligo di dare cauzione e non contraggono, per effetto della loro gestione altra responsabilità che quella determinata dalle vigenti leggi.~~

~~Art. XXXIV. — I consiglieri durano in carica tre anni.~~

~~Si rinnovano ogni anno per un terzo, fin tanto che la scadenza non possa essere determinata per anzianità essa verrà stabilita mediante sorteggio. — I consiglieri sono rieleggibili.~~

~~Art. XXXV. — se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori si provvede alla sostituzione a sensi e con gli effetti di cui all'art. 2386 Codice Civile.~~

~~Art. XXXVI. — Il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi membri un Presidente ed un vice Presidente. Essi durano in carica fino a che ricoprano la carica di consiglieri. Il consiglio può eleggere nel proprio seno un segretario o chiama a tale ufficio il Direttore o chiama in sua assenza, chi lo sostituisce. In caso di assenza del vice Presidente, la funzio-~~

no di età, a meno che il consiglio le abbia attribuite ad altri dei suoi membri.

Art. XXXVII — Il Presidente sorveglia l'andamento della Società, convoca e presiede le adunanze del consiglio di Amministrazione, può adottare di urgenza i provvedimenti che crede necessari e che spetterebbero al consiglio referdona⁸ riferendone ad esso nella sua prima adunanza per le relative deliberazioni.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente nei casi di assenza o impedimento.

Art. XXXVIII — La convocazione del Consiglio sarà fatta con avviso da inviarsi tre giorni prima al domicilio di ciascun consigliere, salvi i casi di urgenza nei quali può prescindersi dal termine indicato. Della convocazione sarà data notizia ai sindaci effettivi nella stessa forma e nello stesso modo.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti, in caso di parità prevale il voto di chi presiede. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio si richiede la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri.

Art. XXXIX — Il consiglio è investito dei più ampi e illimitati poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezioni di sorta e più segnatamente gli sono conferite per l'attuazione ed

~~in modo tassativo all'assemblea dei soci.~~

~~Il Consiglio ha quindi, tra le altre facoltà, quella di transigere e compromettere in arbitri anche amichevoli compositori; di acquistare e vendere immobili, costituire garanzie e pigni; accconsentire iscrizioni, postergazioni, cancellazioni di ipoteche e privilegi, rinunce ad ipoteche legali e qualsiasi altra formalità ipotecaria in genere, anche senza pagamento del credito garantito; autorizzare a compiere qualunque operazione presso gli Uffici del debito Pubblico, della Cassa depositi e Prestiti, delle tesorerie, Ricevatorie provinciali e presso ogni altro ufficio pubblico o privato senza limitazione o condizione alcuna.~~

~~E' data facoltà al Consiglio di esonerare da ogni responsabilità per le formalità suindicate il Conservatore delle Ipoteche e le amministrazioni interessate.~~

~~Art. XI. — Il consiglio potrà nominare comitati di sconto determinandone i poteri e chiamando a farne parte anche i soci estranei al consiglio.~~

~~ART. XII. — Le convocazioni del Consiglio di Amministrazione avvengono in via ordinaria una volta ogni mese, ed in via straordinaria ogni volta che se ne manifesti la necessità, oppure quando ne venga fatta richiesta da un terzo dei consiglieri o dai sindaci.~~

no essere fissate a favore del Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale, potrà accordare indennità di carica o compensi agli amministratori che ricoprano cariche previste dallo Statuto o abbiano avuto comunque incarichi particolari.

Art. XLIII—Delle Adunanze e delle deliberazioni del Consiglio si farà processo verbale da iscriversi nel relativo libro da firmarsi dal Presidente e dal segretario. Questo libro e gli estratti del medesimo certificati conformi dal Presidente e dal segretario fanno prova delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio.

FIRMA E RAPPRESENTANZA SOCIALE

Art. XLIV—Al Presidente o a chi ne fa le veci spetta la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi, nonché l'uso della firma sociale libera e la facoltà di promuovere azioni, istanze giudiziarie ed amministrative per ogni grado di giurisdizione, ed anche per i giudizi di revocazione e di Cassazione.

Il Presidente o chi ne fa le veci può delegare di volta in volta tale facoltà al Direttore.

Art. V—La firma sociale spetta anche a un membro del Consiglio di Amministrazione congiuntamente al Direttore o a chi ne fa le veci. È data facoltà al Consiglio di Amministrazione di accordare la firma, con le limi-

rettore e a funzionari, singolarmente e cumulativamente ed anche a impiegati della Società.

COLLEGIO SINDACALE

Art. VII — L'assemblea ordinaria nomina ogni triennio tre sindaci effettivi e due supplenti, e determina il loro emolumento annuale per il triennio designando il Presidente del Collegio sindacale.

DIREZIONE

Art. VIII — La Direzione generale della Società e la esecuzione delle deliberazioni del Consiglio è affidata ad un Direttore, con le facoltà, attribuzioni e poteri determinati dal Consiglio stesso o dal presente Statuto.

Art. VIII — Il Direttore prende parte con voto consultivo alle adunanze del Consiglio di Amministrazione che non siano dichiarate segrete, e con voto deliberativo alle riunioni dei comitati di scento.

Art. IX — Il Direttore è capo degli impiegati esso può fare proposte di ammissioni agli impieghi e di promozioni, sospendere provvisoriamente gli impiegati riferendone al Presidente.

Art. X — Il Consiglio potrà nominare all'occorrenza uno o più vice Direttori.

Art. XI — La nomina e la revoca del Direttore è deliberata dal Consiglio di Amministrazione con la pre-

rettore e a funzionari, singolarmente e cumulativamente ed anche a impiegati della Società.

COLLEGIO SINDACALE

Art. VII — L'assemblea ordinaria nomina ogni triennio tre sindaci effettivi e due supplenti, e determina il loro emolumento annuale per il triennio designando il Presidente del Collegio sindacale.

DIREZIONE

Art. VIII — La Direzione generale della Società e la esecuzione delle deliberazioni del Consiglio è affidata ad un Direttore, con le facoltà attribuzioni e poteri determinati dal Consiglio Stesso o dal presente Statuto.

Art. VIII — Il Direttore prende parte con voto consultivo alle adunanze del Consiglio di Amministrazione che non siano dichiarate segrete, e con voto deliberativo alle riunioni dei comitati di sconto.

Art. IX — Il Direttore è capo degli impiegati esso può fare proposte di ammissione agli impieghi e di promozioni, sospendere provvisoriamente gli impiegati riferendone al Presidente.

Art. X — Il Consiglio potrà nominare all'occorrenza uno o più vice Direttori.

Art. XI — La nomina e la revoca del Direttore è deliberata dal Consiglio di Amministrazione con la pre-

FILIALI

Art. LIII — Le Filiali dipendono dalla Direzione Generale. Esse funzionano secondo le disposizioni del Consiglio che determinerà la facoltà di firma del personale addetto. Il Consiglio potrà pure nominare Comitati e Commissioni locali costituendoli con persone che siano soci con quelle facoltà ed attribuzioni che crederà più opportune.

BILANCIO

Art. LIII — Gli esercizi sociali si chiuderanno al 31 dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione procederà alla formazione dell'inventario e del bilancio ed alla prescritta relazione sull'andamento della gestione sociale.

Art. LIV — Dall'Utile netto risultante dal bilancio annuale viene innanzi tutto prelevata una quota non inferiore al 20% per la formazione o l'incremento del fondo di riserva ordinaria fino a raggiungere la metà del capitale sociale. — Raggiunta tale cifra, deve essere destinata alla riserva legale almeno la decima parte degli utili netti annuali. Il residuo sarà ripartito secondo le decisioni dell'assemblea, laquale detratto il dividendo da assegnarsi ai soci in ragione delle azioni possedute, potrà istituire ed incrementare un fondo di beneficenza ed assistenza o di pre-

di di riserva speciali.

COMITATO DEI PROBIVIRI

Art. LV—Le contestazioni che potessero insorgere fra i soci oppure fra soci ed amministrazione sociale per motivi attinenti a dipendenti dal rapporto sociale, potranno essere sottoposte alle decisioni di un comitato di probiviri i quali avranno pure la facoltà di amichevoli compositori.—Il comitato dei Probiviri è costituito da N°3 membri effettivi e da N°2 membri supplenti. I Probiviri nelle loro decisioni non sono vincolati da alcuna formalità di procedura. Sono eletti fra i soci dell'assemblea in adunanza ordinaria, durano in carica tre anni e sono rieleggibili. Unitamente ai probiviri saranno eletti fra i soci due supplenti che resteranno in carica tre anni e saranno chiamati a surrogare quello dei probiviri che non potesse prendere parte alle decisioni per ragioni di parentela e affinità e per altro legittimo impedimento.

SCIoglimento DELLA SOCIETÀ:

Art. LVI—Lo scioglimento della Società nel caso previsto dall'art. 2448 N°5 Cod. Civ. potrà aver luogo quando sia approvato a norma dell'art. 30 del presente statuto.

Art. LVII—In caso di scioglimento dell'assemblea

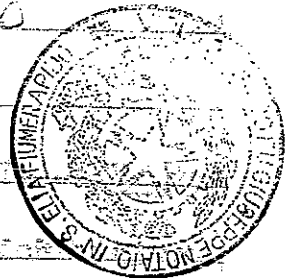
rà i liquidatori, in quanto non sia altrimenti dispo-
sto dalla legge.

1 | di annulla "Cassino" e si sostituisce con "Gaetano".
2 | addè "in Palar (Londra) Inghilterra" 3 | si annulla
"Impiegato" 4 | si annulla "Paglicci" e si sostituisce
con "Pagliacci" 5 | si annulla "Pagliari" e si sostituisce
con "Paglicci" 6 | si annulla "di amministrazione" 7 | dico
"scadenza" 8 | si annulla "referdono" 9 | addè "con la de-
liberazione dell'assemblea il consiglio di amministra-
zione" 10 | addè "ad essi" 11 | si annulla "del"

M. M. M.
partite approssimate pag. 170-171 in
Giornale il 14. 2. 1955 - al N° 1406 -
Nov. I: Vol. 25 - esate p. 143h.

Tal'è l'originale munito delle presenti
firme originali. *Luigi Chiaramonte*
Venti giugno mille novecento cinquanta
sei. *Luigi Chiaramonte*

M. M. M.



[The page contains approximately 25 lines of extremely faint, illegible text, likely bleed-through from the reverse side of the document.]

